

Sul sito Rgs è disponibile il modello per effettuare la richiesta di deroga entro il 14/2

Enti, pagamenti fuori dal Patto

Per saldare i debiti, spazi finanziari da 500 milioni

DI MATTEO BARBERO

Al via le richieste di sblocco dei pagamenti per i debiti commerciali pregressi degli enti locali grazie alle deroghe al Patto previste dalla legge di stabilità. È disponibile da ieri sul sito web della Ragioneria generale dello stato il modello per effettuare la richiesta degli spazi finanziari di cui necessitano i comuni, le province e le regioni. A tal fine, l'art. 1, comma 546, della l. 147/2013 ha stanziato un ulteriore plafond da 500 milioni, che vanno ad aggiungersi ai 5 miliardi distribuiti lo scorso anno in base al decreto sblocca pagamenti (dl 35/2013). Le richieste vanno trasmesse entro il termine perentorio 14 febbraio tramite il portale della Rgs <http://pattostabilitainterno.tesoro.it> e possono riguardare le seguenti tipologie di debiti: a) debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012; b) debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente

di pagamento entro il 31 dicembre 2012, ivi inclusi i pagamenti delle province in favore dei comuni; c) dei debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data. Va evidenziato che si tratta delle medesime tipologie di debito considerate dal dl 35, dal momento che il riferimento temporale è sempre al 31/12/2012 e non è stato aggiornato. Quindi, a rigore, non possono essere trasmesse richieste per debiti consolidati in data successiva, a meno che, come detto, non si tratti di debiti fuori bilancio già sussistenti alla predetta data. Il riparto verrà disposto entro il 28 febbraio con decreto del Mef, che individuerà, prioritariamente, per ciascun ente locale, su base proporzionale, gli importi dei pagamenti da escludere dal Patto. Solo se vi saranno quote inopinate da municipi ed enti di area vasta, verranno prese in considerazione le richieste delle regioni. Il Mef ricorda che gli importi

delle richieste vanno inseriti in migliaia di euro (euro/1000), anche al fine di non acquisire spazi in eccesso, con il rischio di incappare nelle sanzioni (due mensilità di stipendio a carico dei responsabili e da quest'anno anche dei revisori) previste a carico di chi non li utilizza almeno per il 90%. Va precisato che si tratta della prima misura destinata ad alleggerire il Patto 2014. Oltre ai 500 milioni destinati a sanare i debiti pregressi, l'art. 1, comma 535, della stessa l. 147 ha previsto l'esclusione dal saldo di un altro miliardo di pagamenti in conto capitale, di cui 850 milioni a favore dei comuni e 150 milioni a favore delle province (qui le regioni sono del tutto escluse). In questo caso, il riparto avverrà in automatico (ovvero senza necessità di richieste da parte degli enti) da parte del Mef, che assegnerà a ciascun ente uno spazio finanziario in proporzione al rispettivo obiettivo. I pagamenti esclusi dovranno essere effettuati entro il primo semestre.

— © Riproduzione riservata —

